



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA**  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO “CARMINE”**  
Largo Peculio n° 25 Tel. e fax 0935/646220 – 94014 N I C O S I A  
e-mail:enee061006@istruzione.it - pec:enee061006@pec.istruzione.it  
C.F. 81001370865 - Codice Meccanografico: ENEE061006  
Nome Ufficio: Uff\_eFatturaPA - Codice Univoco Ufficio UF37KX  
<http://www.1circolocarminenicosia.gov.it>

**PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE  
DOCENTI E PERSONALE A.T.A.  
aa.ss. 2017-2019**

*Approvato dal Collegio dei docenti, con Delibera n. 34/4 del 30/10/2017*

- VISTO** l’art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - “ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”;
- VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;
- VISTA** la Nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015 - Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*;
- VISTE** le “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*” del 15 settembre 2016;
- VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107, del 3 ottobre 2016;
- VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- CONSIDERATO che** la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- ESAMINATE** le linee d’indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall’Istituto, dal MIUR, dall’USR SICILIA, dalle Università, da altri Enti territoriali e istituti;
- TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per gli aa.ss. 2017-2018, 2018-2019 e le conseguenti aree di interesse;

**CONSIDERATO che** il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

**VISTO** il questionario somministrato al Personale scolastico per la rilevazione dei bisogni formativi

### **SI INDIVIDUANO**

I seguenti temi strategici per la formazione messe annualmente a disposizione dal MIUR alle scuole, singole o associate in rete, per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.):

A. Competenze di Sistema

1. Autonomia organizzativa e didattica,
2. Valutazione e miglioramento,
3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

B. Competenze per il 21mo secolo

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,
6. Scuola e Lavoro (per gli aspetti che possono interessare le classi terminali della scuola secondaria di 1° grado).

C. Competenze per una scuola inclusiva

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale,
8. Inclusione e disabilità,
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.

In aggiunta al Piano nazionale, l'Istituto si dota di un Piano di Formazione e Aggiornamento, che rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del PNSD.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ◆ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ◆ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ◆ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ◆ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ◆ le azioni formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- ◆ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- ◆ consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- ◆ consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);

- ◆ sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- ◆ facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES (disabili, DSA, stranieri);
- ◆ favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

Il PTOF di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti il personale della scuola, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- ◆ docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- ◆ gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- ◆ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- ◆ team docenti e personale tutto coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- ◆ insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- ◆ figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

#### RISORSE

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- ◆ personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ◆ soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- ◆ formazione a distanza e apprendimento in rete;
- ◆ creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

#### CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del biennio di riferimento, l'Istituto si propone l'organizzazione di alcune delle seguenti attività formative:

Piano formativo docenti per gli aa. ss. 2017-2018, 2018-2019:

#### DOCENTI

Priorità	Aree	Tematiche Piano d'Istituto	Priorità (1° posto, 2° posto, ecc.)	Unità
<b>Competenze di sistema</b>	Autonomia didattica e organizzativa			
	Valutazione e miglioramento	Progettare, valutare e certificare competenze	6°	21
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento (learning by doing, ricerca-azione, problem solving)	1°	46
		Didattica per competenze	5°	22
		Progettazione modulare e interdisciplinare	8°	15

		Curricolo verticale	10°	7
		Didattica della lingua italiana	9°	12
		Didattica della matematica	<b>4°</b>	23
<b>Competenze per il 21° secolo</b>	Lingue straniere	Lingua inglese	7°	19
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie applicate alla didattica	<b>2°</b>	40
	Scuola e lavoro			
<b>Competenze per una scuola inclusiva</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			
	Inclusione e disabilità	Integrazione e inclusione	<b>3°</b>	24
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			

Ambiti tematici dei corsi di formazione PERSONALE ATA

- ◆ Aggiornamento delle competenze professionali in relazione alle innovazioni tecnologiche;
- ◆ Formazione sulla gestione del sito, segreteria digitale e dematerializzazione amministrativa;
- ◆ Aggiornamento, tematiche attinenti e propri compiti/funzioni in base alla normativa vigente;
- ◆ Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Prevenzione incendi e Primo Soccorso;

Dal questionario somministrato al personale ATA risultano prioritarie le seguenti tematiche:

#### PERSONALE ATA

<b>Categoria</b>	<b>Aree Tematiche</b>	<b>Priorità (1° posto, 2° posto, ecc.)</b>	<b>Unità</b>
<b>Area A Collaboratori Scolastici</b>	l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;	1°	6/9
	l'assistenza agli alunni con disabilità;	3°	4/9
	la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2°	4/9
<b>Area B Assistenti Amministrativi</b>	il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;	5°	2/3
	i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);	1°	3/3

	le procedure digitali sul SIDI;	3°	2/3
	la gestione delle relazioni interne ed esterne;	4°	2/3
	le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.	2°	3/3
<b>Area D DSGA</b>	autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;	2°	1
	la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;	4°	1
	le relazioni sindacali;	3°	1
	la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;	5°	1
	la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);	5°	1
	la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);	5°	1
	la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;	3°	1
	il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.)	4°	1
	la gestione amministrativa del personale della scuola.	4°	1

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante.

Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- a. si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- b. i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;

- c. i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- d. si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti e ai tutor formatori.

Nel corso del presente anno scolastico, l'Istituto si propone l'organizzazione di unità formativa elaborata ed approvata dal Collegio dei Docenti, in seguito specificata nei dettagli:

## **UNITÀ FORMATIVA PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

**A.S.2017-2018**

<b>PRIORITÀ FORMATIVA: LA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA</b>	
<b>UNITÀ FORMATIVA per la scuola dell'infanzia e primaria.</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL PERCORSO:</b> il percorso formativo intende introdurre metodologie didattiche di apprendimento attivo integrando le risorse digitali nella pratica didattica.	
<b>OBIETTIVI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Integrare le risorse digitali nella pratica didattica.</li> <li>✓ Introdurre metodologie didattiche di apprendimento attivo.</li> <li>✓ Favorire la correlazione tra attività curricolare e situazioni di realtà.</li> </ul>	
<b>MAPPATURA DELLE COMPETENZE</b>	
Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica), alla partecipazione scolastica (collaborazione/organizzazione) e alla propria formazione (professionalità)	
DIDATTICA	Esempi concreti da sperimentare in attività di apprendimento per gli alunni, preparazione di lezione con la LIM riferite alle <b><u>singole discipline e ai campi di esperienza.</u></b>
ORGANIZZAZIONE	Partecipare ad esperienze collaborative di ricerca-azione
PROFESSIONALITÀ	Documentare l'esperienza didattica e condividerla
<b>MODALITA' ORGANIZZATIVA</b>	

<b>DURATA: 25</b> ore Massimo assenze: 5 ore		
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE</b>		
<b>Tipologia attività</b>	<b>Metodologia e setting</b>	<b>Totale ore</b>
Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale)	Didattica attiva Progettazione Aula lezione frontale e lavori di gruppo - Laboratori - LIM- Pc – Slide	18
<i>Attività in presenza (esercitazioni, tutoring e pratica didattica)</i>	<i>Peer teaching Lavoro di gruppo su compito Produzione di ipotesi didattiche Ricerca/azione Aula lavori di gruppo - Laboratori – LIM - Pc – Slide</i>	7
<b>DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:</b> questionario ex post di gradimento, fogli firme, materiali prodotti in gruppo.		
<b>DESTINATARI:</b> circa 60 docenti dell'infanzia e della primaria.		
<b>TEMPO DI ATTUAZIONE:</b> mese di Giugno al termine delle attività didattiche.		

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. 39/93)*